

La prevenzione del bullismo a scuola: *Un Approccio Globale e Dinamico*

A cura di

C. Maurizio Gentile

Psicologo, Psicoterapeuta

Coordinatore Osservatorio Regionale sul Bullismo

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia





...Un monito di S. Agostino sullo sfondo....

**“Due uomini vogliono andare a contemplare il sorgere del sole, <videre solem oriturum>. Cominciano a discutere in quale punto apparirà il sole e quale sia il mezzo migliore per osservarlo. Cominciano ad accapigliarsi e, nella discussione, finiscono con l’arrivare alle mani; non bastasse, se le danno di santa ragione. Nel colmo della lite, si cavano a vicenda gli occhi. Che sciocchi questi uomini che non potranno così godere della contemplazione dell’aurora”
(Sant’Agostino)**



“Sei curioso?



Puoi vedere oltre la cantonata?

Per vedere questo, bisogna avere occhi.
Anche dietro la testa.” (F. NIETZSCHE)

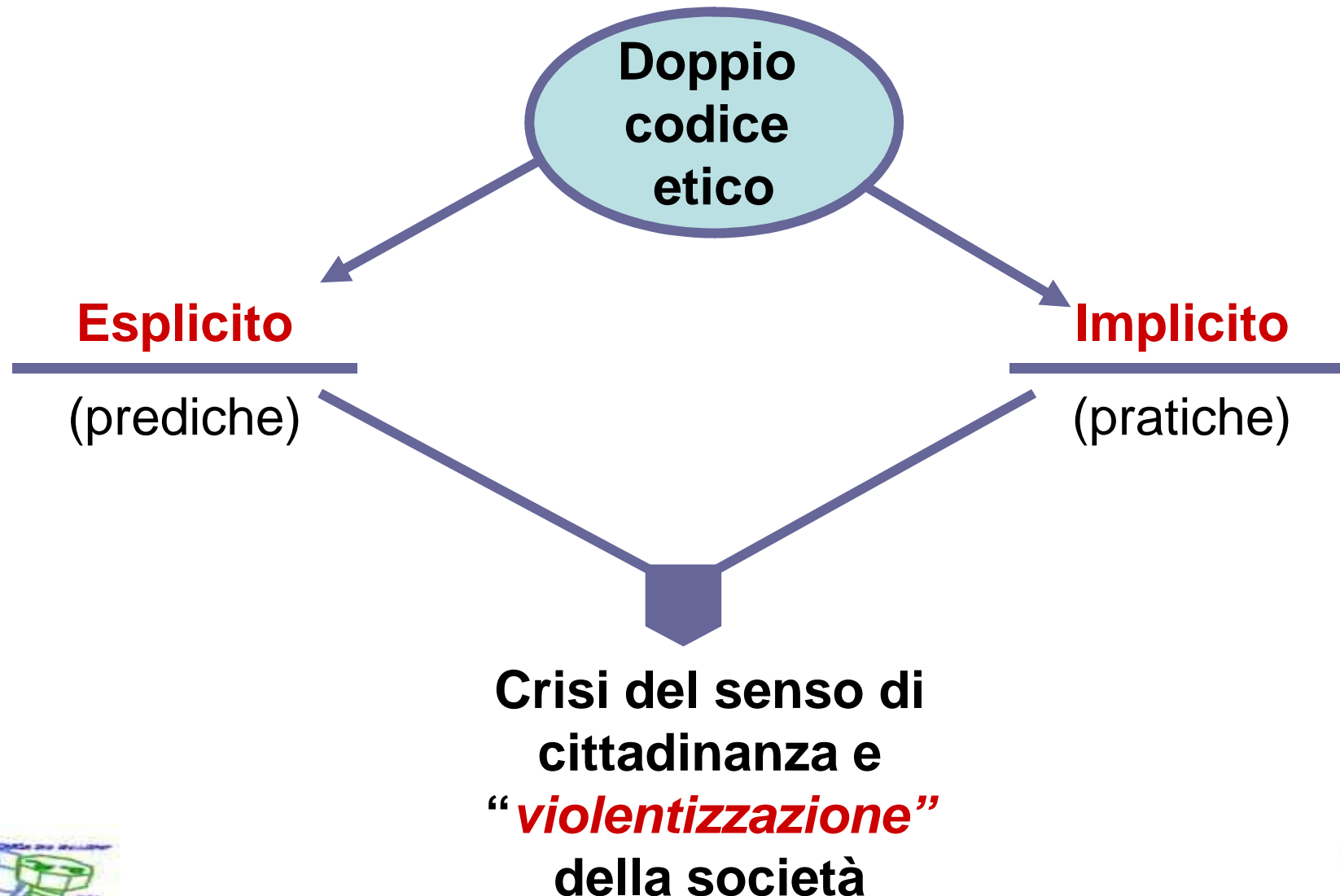


Il “**bullismo**” è un fenomeno sociale che va inscritto nel quadro più ampio di una “**violentizzazione della società**” frutto di una caduta vertiginosa del “*senso dell'Altro*”





Caduta dell'Etica del Limite e crescita della cultura diffusa del “barare” e del “far finta”



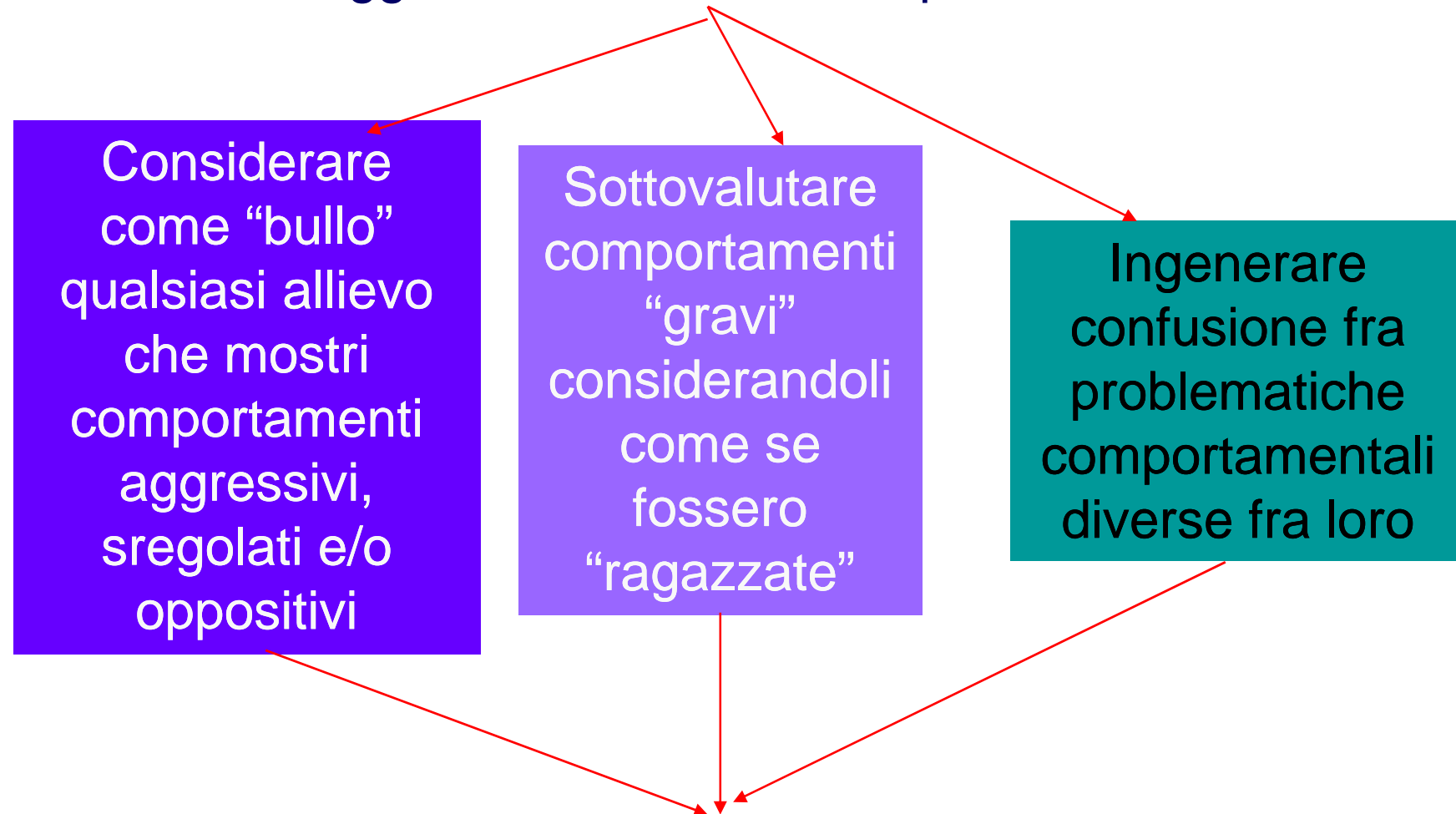


**È all'interno di questo
“complesso scenario socio-
antropologico” che dobbiamo
inserire il fenomeno del bullismo
e l'Educazione alla Legalità**





La confusione terminologica e/o concettuale fra le diverse forme dell'aggressività infantile comporta dei rischi



Impossibilità di mettere in moto azioni efficaci preventive e/o di recupero



Bullismo



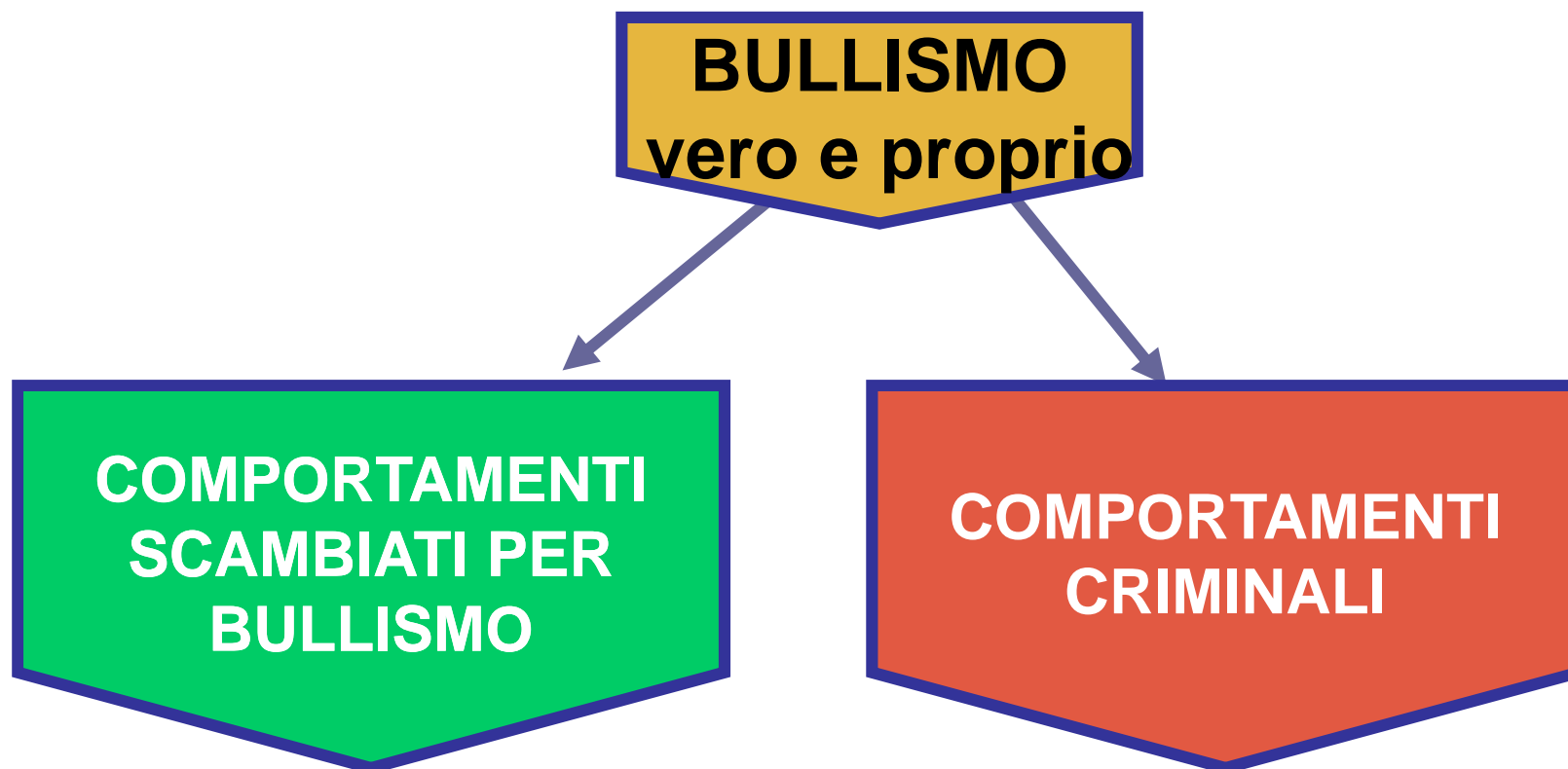
Azioni aggressive o comportamenti di manipolazione sociale tipici dei gruppi di pari, perpetrati in modo intenzionale e sistematico da uno o più persone ai danni di altre incapaci di difendersi

- **Intenzionalità** dell'azione aggressiva
- **Persistenza/sistematicità** dell'azione nel tempo
- **Asimmetria dell'interazione** fondata sulle disuguaglianze di forza fra il bullo e la vittima
- **Dimensione relazionale** dell'atto (rigidità dei ruoli, presenza di complici, de-umanizzazione della vittima)





Necessità di distinguere ciò che è bullismo da ciò che non lo è....





**Il bullismo assume oggi
“volti”
diversi rispetto
al passato**

**Bullismo
fisico**

**Bullismo
verbale**

**Maggiormente osservabile
nella Scuola Primaria e
Secondaria 1° gr.**

**Bullismo
manipolativo**

cyberbullismo

**Maggiormente
osservabile nella Scuola
Secondaria 2° gr.**





Nell'attuale contesto sociale, in cui vi è enorme difficoltà a confrontarsi con le "diversità" si possono osservare **casi particolari di bullismo**





BULLO E VITTIMA MOSTRANO UN PROFONDO DISAGIO INTERIORE CHE PROVIENE DA LONTANO NELLE LORO STORIE PSICO-AFFETTIVE....

ENTRAMBI HANNO IMPARATO A REAGIRE IN MODO INADEGUATO ALLE ESPERIENZE SOCIO-RELAZIONALI, PUR UTILIZZANDO MODELLI DI COMPORTAMENTO DIFFERENTI



Modello reattivo ansioso (interiorizzato dalla **vittima**)



Modello reattivo aggressivo (interiorizzato dal **bullo**)



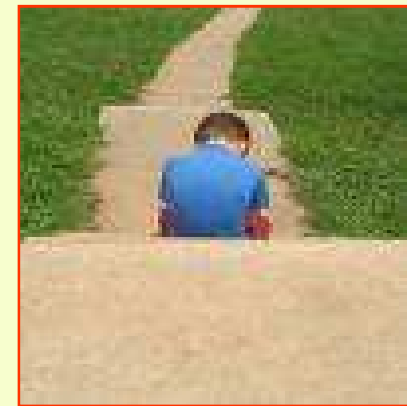


Il modello reattivo ansioso

Porta la vittima ad evitare le situazioni che considera potenzialmente pericolose. A scuola vive in una condizione di solitudine, ha difficoltà ad affermare se stessa nel gruppo.

Una personalità ansiosa rinuncerà ad esprimere i propri bisogni, eviterà il conflitto e diventerà una persona insicura e passiva.

A lungo andare può sviluppare fobie, depressione, ecc ...

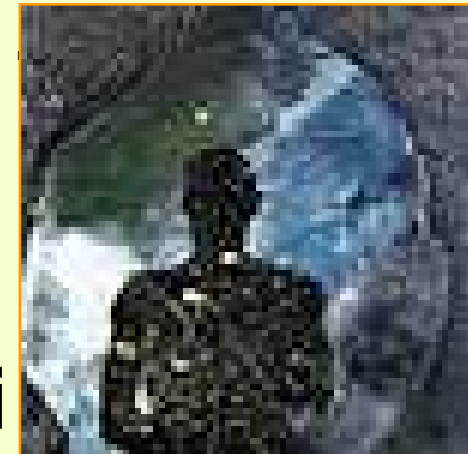


Il modello reattivo aggressivo



Una personalità aggressiva cercherà di imporsi sempre sugli altri, vivendo le relazioni in una costante conflittualità, rischiando di essere emarginato

Può sfociare a lungo andare in comportamenti delinquenti





Come organizzarsi per
contrastare questa violenza
devastante e favorire la crescita
di una cultura della
“*Legalità Interiore?*”





**Osservatorio
Permanente
Sul Bullismo**

**Gruppo Tecnico
Operativo**

**Livello
Regionale**

**Livello
Provinciale**

**Livello
Locale**

Rete

**Circoli di
Qualità
Operativa**

Scuola

**Gruppi di
Lavoro
Provinciali**

Architettura organizzativa disegnata dalle Linee Guida





Architettura operativa disegnata dalle Linee-Guida Regionali

- Approccio Ecosistemico
- Complesso
- Reticolare

Monitoraggio
Fenomeno
e Documentazione
Buone Pratiche

Sportelli sperimentali
di consulenza/ascolto

Formazione diffusa
del Personale

Circoli di Qualità
Operativa

Lavoro con le
Famiglie

Promozione
Cultura della
Legalità





I Circoli di Qualità operativa perseguono i seguenti obiettivi:

- Innalzare il livello motivazionale degli operatori e creare un ambiente favorevole al miglioramento complessivo del sistema;
- Costituire un nucleo attivo per favorire lo sviluppo di qualità di tutta l'organizzazione;
- Favorire la leadership “distribuita” e le capacità gestionali degli attori coinvolti nel processo di prevenzione dei fenomeni bullistici

Prendendo spunto da ciò che si realizza in molti luoghi organizzativi diversi dalla Scuola, la scommessa è quella di promuovere all'interno dell'organizzazione scolastica **moduli innovativi per trovare soluzione a problemi emergenti.**





L'ipotesi da cui si parte è la seguente:

- Il bullismo è soltanto un sintomo del malessere vissuto dai ragazzi all'interno dei propri contesti di vita (famiglia, scuola, classe, strada, gruppo dei pari,)
- La risposta a questo "malessere" non può essere soltanto quella punitiva, sanzionatoria ma deve ri-attivarsi un circuito di benessere e di promozione della prosocialità
- Ciò richiede da parte dell'organizzazione scolastica una "riflessione" su se stessa, per migliorare il clima affettivo-relazionale al suo interno
- I **Circoli di Qualità** interni ad ogni Scuola o fra reti di Scuole possono essere un "luogo" per riflettere e mettere in moto processi di cambiamento qualitativo.
- I **Circoli di Qualità** sono costituiti da gruppi di persone (Docenti, OPT, Genitori, ...) che si riuniscono regolarmente per trovare la soluzione a situazioni problematiche (es. bullismo) mediante un processo strutturato di problem solving.





Il **Circolo di Qualità** dovrebbe diventare un Gruppo Operativo che si fa carico, nella Singola Scuola o nella Rete, di implementare un *Piano d'Azione Globale* per prevenire ogni forma di Bullismo e favorire la **legalità interiore**





AMBITI DI INTERVENTO DEI CIRCOLI DI QUALITÀ

PROMOZIONE

- Migliorare la qualità scolastica
- Promuovere l'integrazione
- Predisporre strumenti e strategie volti ad attivare fattori protettivi ed individuazione dei problemi

PREVENZIONE

- Programmazione integrata (scolastica e territoriale) sul fenomeno del Bullismo e per l'Educazione alla Legalità

CONTRASTO

- Interventi specifici sulle **prepotenze** nelle classi, sui singoli alunni, con i docenti, con le famiglie, con i collaboratori scolastici





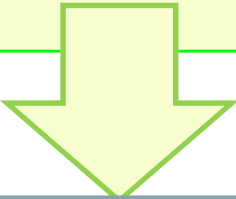
Ciò nella convinzione che per evitare l'insorgere di veri e propri disturbi, sia in famiglia che a scuola, occorre ...

- **Creare un ambiente educativo, caratterizzato da **coinvolgimento emozionale** da parte degli adulti, pronti ad intervenire precocemente e a sostenere i bambini e gli adolescenti.**
- **Ripensare alle modalità di **ascolto**, di **comunicazione**, di **lettura dei bisogni** ...**

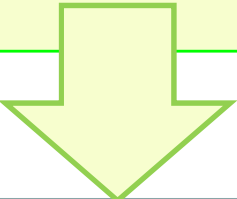




A Scuola ciò significa lavorare con/per il gruppo-classe



Utilizzare le tecniche dell'educazione socio-affettiva:
Brainstorming;
Circle time;
Problem solving



Utilizzare l'apprendimento cooperativo:
Assegnazione di ruoli specifici all'interno del gruppo per favorire l'integrazione delle competenze e il "rispetto reciproco"



ISTITUZIONI e FIGURE COINVOLTE

- ENTI LOCALI
- OSS. REG. e PROV

- ORGANI COLLEGIALI.
- DIRIGENTI SCOLASTICI
- CIRC. Qual. Rete e Scuola

- INSEGNANTI
- PSICOPEDAGOGISTI
- OPER. TERRITORIALI
- FAMIGLIE

- DOCENTI
- PSICOPEDAGOGISTI
- PSICOLOGO
- FAMIGLIE
- MEDICO-PEDIATRA

COMUNITA'

- Creare le condizioni socio-istituzionali perché si realizzi una vera cultura contro la violenza e per il rispetto dei diritti di tutti

SCUOLA O RETE DI SCUOLE

- Quanti-qualificare il fenomeno
- creare dibattito e attenzione a scuola
- creare raccordi con le Famiglie
- costituire gruppi di studio sul fenomeno

CLASSE

- Introdurre regole sul Bullismo
- cooperazione versus competizione
- Educazione alla Legalità, alla
Prosocialità e all'Etica della
Responsabilità

INDIVIDUI COINVOLTI

- Colloqui psicologici con vittime e bulli
- coinvolgimento genitori
- training abilità interpersonali

LIVELLI ECOSISTEMICI

MACRO-SISTEMA

ESO E MESOSISTEMA

MICROSISTEMA

MICROSISTEMA



“Anche nei tempi oscuri abbiamo il diritto di attenderci una qualche illuminazione. Ed è molto probabile che essa ci giungerà non tanto da teorie o da concetti, quanto dalla luce incerta e spesso fioca che alcuni uomini e donne, nel corso della loro vita e del loro lavoro, avranno acceso in ogni genere di circostanze, diffondendola sull’arco di tempo che fu loro concesso di trascorrere sulla terra.”

(H. Arendt, Men in Dark Times, Harcourt, New York, 1968)

